



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA MATERNA ELEMENTARE MEDIA  
SAN MICHELE MONDOVI'

Via delle Scuole 1 – 12080 S. Michele M.vi – Tel. 0174/222009 Fax 0174/ 224970  
e-mail: [segreteria@icsanmichelemondovi.it](mailto:segreteria@icsanmichelemondovi.it) – [cnic811009@istruzione.it](mailto:cnic811009@istruzione.it) PEC: [cnic811009@pec.istruzione.it](mailto:cnic811009@pec.istruzione.it)

Prot. N. 4986/A22a

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015**

**TRIENNIO 2016/17, 2017/18 e 2018/19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VIISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa.

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione circa gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO

delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);

delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

del Piano Nazionale per la Scuola Digitale del 27 ottobre 2015;

della delibera del Collegio dei Docenti del 30.09.2015 di predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione 15/16;

delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto negli anni scolastici precedenti;

delle linee-guida per la redazione dei POF relativi agli A.A.S.S. 13/14 e 14/15, ovvero:

- creazione di un ambiente sereno da esplicitarsi in tutti gli aspetti, anche di tipo programmatico e da esprimersi nella collegialità;
- sviluppo della motivazione e della consapevolezza del processo di apprendimento;
- personalizzazione dei percorsi in riferimento al piano di inclusione;
- sviluppo dell'autonomia e della cittadinanza;
- valorizzazione del repertorio linguistico degli alunni;
- delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione elaborato nell'anno scolastico 14/15 e pubblicato in "Scuola in chiaro";
  - Del piano di Miglioramento, in corso di elaborazione, che sarà allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

#### CONSIDERATO

- che il presente Atto indica le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli legati alle specificità del territorio di appartenenza;
- che il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al triennio 2016/2019 e configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per l'istituzione scolastica;
- che le Linee-Guida per la redazione del POF 13/14 e 14/15 e il Rapporto di autovalutazione costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo, come già ricordato dal Dirigente Scolastico nel Collegio Docenti del 30 settembre 2015;
- che il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il POF Triennale secondo la Legge 107/2015 e che a tale scopo è stata formata una Commissione con delibera del 30.9.2015;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve comprendere le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico, le opzioni di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica;
- che il piano triennale dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio Docenti e diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto,

emana il seguente atto di indirizzo al Collegio Docenti

#### A. Attività della scuola

- inserire nel PTOF linee metodologico-didattiche centrate sullo studente che prevedano attività laboratoriali e cooperative e che potenzino la didattica per competenze al fine di migliorare gli esiti e gli apprendimenti specifici; è necessario superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze-chiave di cittadinanza europea, indispensabili per un pieno inserimento del cittadino nella società;
- La formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono inserite nel PTOF e incentrate sugli argomenti stabiliti dal Collegio Docenti del 1/9/2015:
  - Nuove Indicazioni Nazionali;
  - Didattica e valutazione delle competenze;
  - Inclusione con particolare riferimento a DSA e ADHD;
  - Lingue straniere;
  - Area matematica e scientifica.

E' opportuno dare spazio ad attività di autoformazione condotte dai docenti interni dell'Istituto e attività di socializzazione delle esperienze formative svolte all'esterno.

- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che favoriscano il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- inserire nel PTOF progetti che coinvolgano l'intero Istituto, anche al fine di sviluppare la continuità fra i diversi ordini di scuola, lo scambio e la condivisione delle esperienze (ad. es. Orti didattici, giornalino on-line di Istituto, Consigli Comunali dei Ragazzi e attività di educazione alla cittadinanza, etc);
- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV, ovvero:

#### **Priorità e traguardi**

- Miglioramento delle competenze-chiave europee nell'area delle lingue straniere e in quella matematico-scientifica. Rispetto ai livelli di competenza certificati nell'A.S. 14/15 aumentare del 10% il livello complessivo alla fine dell'A.S.16/17.
- Aumentare i risultati di matematica nella fascia centrale (7,8,9) in 5<sup>a</sup> primaria e 1<sup>a</sup> secondaria assicurando una più equilibrata distribuzione. Raggiungere alla fine dell'A.S.2016/17 una distribuzione degli esiti di matematica in modo conforme alla curva a campana.

#### **Obiettivi di processo**

- **curricolo, progettazione e valutazione:** Individuazione dei traguardi delle competenze al termine di ogni

ordine di scuola. Progettazione di unità di apprendimento comuni sia a livello verticale che orizzontale anche unendo più plessi. Elaborazione di prove autentiche per la valutazione delle competenze. Sviluppo di attività di CLIL. Certificazioni linguistiche. Ampliamento del curriculum di lingue straniere con intervento di esperti e docenti interni.

- **ambiente di apprendimento:** Sperimentazione di setting di aula innovativi con utilizzo di tecnologie digitali per la didattica. Sviluppare metodologie di cooperative learning, peer education, problem solving e posing. Creare occasioni di scambio a distanza con videoconferenza. Realizzazione di orti e frutteti didattici per favorire l'approccio sperimentale e induttivo per lo studio dell'ambiente.

- **inclusione e differenziazione:** Partecipazione a gare, concorsi per lo sviluppo delle eccellenze. Laboratori di approfondimento e potenziamento delle competenze (Consiglio Comunale dei ragazzi, Giornalino di Istituto....) Socializzazione dei materiali elaborati dal gruppo GLI anche attraverso attività di consulenza periodica.

- **continuità e orientamento:** Rendere ordinarie le buone prassi sperimentate nei progetti realizzati in verticale e in orizzontale ("Il Tempo", "Argomentare", REDDSO) Incontri con testimoni, esperti, figure rappresentative del territorio soprattutto nel campo ambientale e scientifico. Laboratori e scambi con studenti delle scuole secondarie di 2° grado in ambito scientifico e delle lingue straniere.

- **orientamento strategico e organizzazione della scuola:** Gestione dei Dipartimenti a piccoli gruppi per l'elaborazione di prove autentiche ai fini della valutazione delle competenze. Autoformazione rivolta alla condivisione di esperienze didattiche significative. Pianificazione dei progetti di ampliamento dell'off. formativa con indicazione di priorità e gestione razionale dei tempi e dei destinatari. Rendere stabile e potenziare il gruppo di autovalutazione.

- **sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:** Formazione lingue straniere, valutazione competenze, inclusione e differenziazione Socializzazione delle esperienze di formazione svolte all'esterno. Attribuzione degli incarichi ai docenti sulla base delle competenze ma anche tenendo conto di un criterio di rotazione. Favorire scambi tra docenti e alunni aumentando le occasioni di incontro tra le classi dei plessi di montagna con quelle di valle.

- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:** Presentazione ai genitori dell'ampliamento dell'offerta con la partecipazione degli alunni. Coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione dei progetti a valenza ambientale (frutteti e orti). Coinvolgere le famiglie nella presentazione e realizzazione di attività significative sulla base delle loro esperienze e conoscenze.

- inserire nel PTOF azioni di formazione che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola e il miglioramento delle competenze digitali degli studenti;

- inserire nel PTOF elementi di valorizzazione delle eccellenze;

- inserire nel PTOF azioni concrete in favore di una diminuzione significativa della varianza dei risultati INVALSI fra plessi, con particolare riguardo alle situazioni di pluriclasse di quelli montani, dove occorre intervenire con progetti di sdoppiamento, potenziamento e recupero, programmazione condivisa;

- favorire lo sviluppo personale degli studenti, la cittadinanza attiva, le competenze civiche; promuovere la diffusione dei principi di pari opportunità, parità fra i sessi, di lotta alla discriminazione di genere;

- promuovere elevati livelli di inclusione tenendo in elevata considerazione le esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- realizzare ambienti didattici innovativi legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi centrati sulla diffusione della didattica laboratoriale;
- aumentare i livelli di sicurezza e prevenzione e promuovere l'acquisizione di corretti stili di vita attraverso iniziative di educazione alla salute;
- inserire nel PTOF azioni volte a favorire lo scambio interculturale, la reciproca integrazione fra alunni italiani e stranieri, l'alfabetizzazione degli studenti di recente immigrazione, il superamento delle barriere fra le diverse comunità presenti sul territorio, anche con iniziative rivolte alle famiglie degli alunni;
- favorire, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, collaboratori del dirigente, responsabili di plesso, coordinatori didattici, coordinatori di classi) la creazione di una leadership diffusa atta a valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa in favore del successo scolastico di tutti gli allievi;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti degli alunni;
- rendere i dipartimenti disciplinari/interdisciplinari/orizzontali/verticali luoghi di confronto metodologico; di produzione di materiali, di condivisione delle iniziative di formazione/aggiornamento;
- inserire nel PTOF il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno dei posti del personale ATA, di infrastrutture e attrezzature materiali.

#### B. Scelte di gestione e di amministrazione

1. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali, rendendo più efficienti i servizi resi;
2. promuovere la dematerializzazione dei processi amministrativi e gestionali;
3. favorire la fruizione e l'accesso ai procedimenti amministrativi;
4. sostenere la formazione e la qualificazione professionale del personale ATA;
5. tener presente la componente ATA nella redazione del PTOF;
6. strutturare modalità di flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
7. definire un graduale processo di informatizzazione della scuola e migliorare la gestione del sito WEB;

8. sottoscrivere protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio

per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto sopra indicato nel predisporre il PTOF: individuare le aree per le funzioni strumentali, adottare iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali; proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari; definire il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; sostenere i processi di miglioramento attraverso l'osservazione dei processi.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori didattici, i Coordinatori di Classe, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

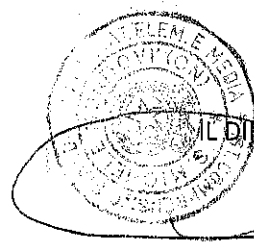
In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria alla sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Con l'emanazione del presente atto il Dirigente Scolastico, auspica il massimo coinvolgimento di tutte le componenti della comunità educativa in funzione del miglioramento degli esiti degli studenti, della creazione di un clima positivo e sereno di lavoro e di apprendimento, attento alla qualità delle relazioni, nel rispetto della libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione, al fine di costruire insieme un percorso educativo coerente, proficuo e ricco di stimoli per i nostri alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla fine del I Ciclo. Ringrazia fin d'ora per la collaborazione che ciascuno vorrà offrire per la realizzazione del PTOF. Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;

reso noto ai competenti Organi Collegiali.

San Michele Mondovì, 25 novembre 2015

  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Luigi Vallebona